

di CRIS BORDIGNON



FOTO: TACCOLA

# Rodman 42

**Un cruiser racer di 40 piedi  
con alte prestazioni e interni  
da crociera: questi gli argomenti  
dell'ultimo progetto di Vrolijk**

**L**a barca si presenta "semplice" come general lay out, senza estremizzazioni. Il progetto di Rolf Vrolijk, il designer di Alinghi, esordisce nella passata stagione in Spagna con notevole successo, vincendo la Coppa del Re e numerose regate locali di minore importanza. Subito si evidenzia per le sue buone prestazioni in relazione al suo Gph.

Lo scafo è stretto a prua, più dei classici 40 piedi, e presenta delle sezioni marcatamente a forma di U con le uscite di poppa a sezione "retangolare". Il bordo libero è nella media come l'altezza della tuga; al contrario, lo scafo mostra

di essere abbastanza pronunciato come immersione. Il baglio massimo è centrale con la larghezza che diminuisce di poco man mano che si va verso poppa.

Gli slanci sono poco pronunciati conferendo alla barca una sorta di aggressività. Il design è ben calibrato nonostante la "squadratezza" generale nota caratteristica del Rodman 42. Uno studio interessante è stato effettuato sulla deriva per ottimizzare il Gph: il bulbo è stato scaricato e sono stati messi dei pani di piombo in sentina, 720 chili. In questa maniera, il raddrizzamento finale cambia di poco mentre la barca nel suo complesso, e soprattutto per il rating, sbanda molto, e quindi può portare poca tela; ciò conferisce al mezzo un Gph veramente ottimizzato. Il timone ha la pala con una superficie abbondante e un allungamento non eccessivo; asse e pale sono in materiali convenzionali. Il piano di coperta non presenta soluzioni par-

ticolari, la sua configurazione si può definire classica: scotta randa alla tedesca con regolazione delle corde tramite due verricelli self tailing, due winch primari per il genoa e la consolle per le drizze, le manovre del boma gestite da due verricelli autostrozzanti sulla tuga con due batterie di stopper a monte.

Il trasto della randa è al limite del boma, subito dietro al timone che è a ruota. Il piano velico prevede una randa molto importante e un genoa massimo a bassa sovrapposizione, inferiore al 112% della base del triangolo di prua. Anche questa scelta garantisce un Gph buono, in particolare in condizioni di vento leggero nei lati di bolina.

L'armo a 7/8 è realizzato con un albero in fibra di carbonio con due crocette acuartierate verso poppa senza volanti. Un solo paterazzo per la regolazione longitudinale oltre alla tensione sulle sartie alte.

## SCHEDA TECNICA

### SPECIFICHE TECNICHE

Modello: Rodman 42

Wind - ITA155

Lunghezza scafo	12,400	m
Larghezza	3,49	m
Immersione	2,230	m
Dislocamento	6.663	kg
Sup. velica	98,66	mq
P	16,430	m
E	5,930	m
I	15,570	m
J	4,450	m

### ATTREZZATURA

- Albero in fibra di carbonio con 2 ordini di crocette acquaretate, verso poppa
- Sartieme in tondino a geometria discontinua
- Vang rigido in fibra di carbonio Hall Spars
- Winch Harken
- Stopper Spinlock
- Timoneria con una ruota in fibra di carbonio
- Attrezzatura di coperta Harken
- Vele North Sails
- Strumentazione B&G

### COSTRUZIONE

- Scafo in solidi di troresina; fibra di vetro E in matrice di resina villinestere.
- Coperta in sandwich con pelli in fibra di vetro E in matrice di resina vilinesyre e core in foam
- Bulbo in piombo
- Timone in VTR
- Finitura in gel coat

**ARMATORE** Parodi-Maffini

**TEAM MANAGER** Lorenzo Bressani

### PER INFORMAZIONI

Technovela

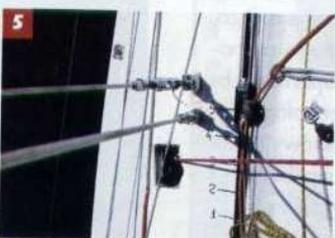
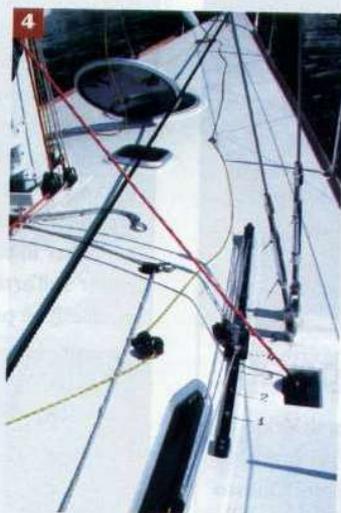
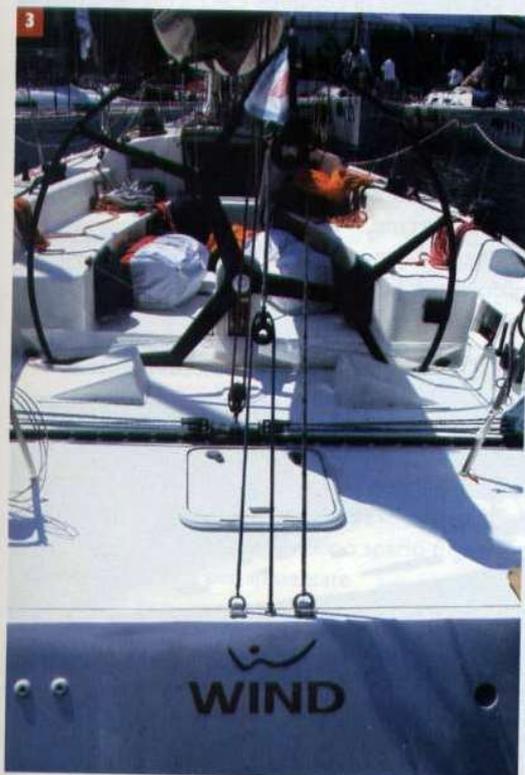
Piazzale San Paolo, 25 - 24128 Bergamo

Tel. 035 254410 - Fax 035 255361

yohigham@tin.it



1. La parte posteriore del pozzetto con la grande ruota del timone incassata
2. Vista di fianco della barca
3. Primo piano sul trasto della randa.
4. Il bozzello incassato per la "tedesca" e le lande.
5. La rotaia del genoa con il carrello per il punto di scotta



6. Il tambuccio d'ingresso e i ripetitori degli strumenti, ben visibili da ogni angolo del pozzetto